

5120
5/5/2010



ORDINE AVVOCATI LECCE

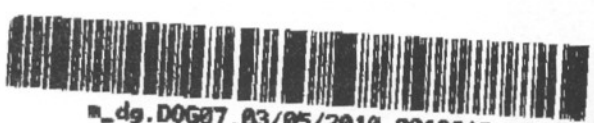
Data Arrivo 05 MAG. 2010

Prof. N° 1609

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

/GB



n_dg.D0G07.03/05/2010.0012212.U

Ai sigg. presidenti dei consigli
dell'ordine degli avvocati
LORO SEDI

p.c. Al sig. presidente del
Consiglio nazionale forense

OGGETTO: UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Con riferimento ad alcune notizie pervenute circa tentativi da parte di avvocati di utilizzare la posta elettronica certificata standard per la trasmissione di atti giudiziari, si ritiene opportuno precisare che il decreto-legge 29/12/2009, n. 193 – recante “interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario”, convertito con modificazioni dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24 – prevede la revisione delle regole tecniche del “processo telematico” (art. 4, comma 1), nelle quali verrà in particolare disciplinata l'adozione della posta elettronica certificata standard nel processo civile e nel processo penale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 (art. 4, comma 2).

In attesa di dette nuove regole tecniche, nonché del conseguente adeguamento dell'infrastruttura informatica – mirato soprattutto a non modificare le attuali funzioni telematiche, integrate nei sistemi di gestione dei registri – lo stesso decreto-legge prevede che si applichino le vigenti regole tecniche del processo telematico (D.M. 17/07/2008 e D.M. 10/07/2009), le quali prevedono in particolare che l'unica modalità per trasmettere telematicamente atti in formato elettronico agli uffici giudiziari sia attraverso l'infrastruttura ivi regolamentata.

Vogliamo pertanto codesti Ill.mi Presidenti diramare tali indicazioni ai propri iscritti, onde evitare impatti organizzativi negativi agli uffici giudiziari.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale
Stefano Aprile